

## L'uomo, l'evoluzione e la tecnologia nella nuova ricerca di Paolo Riberi

**Centallo** - Arriva giovedì 23 nelle librerie la nuova opera a firma di Paolo Riberi, classe 1988, centallese, collaboratore de La Guida: si intitola "Oltre l'orizzonte. Dalle caverne allo spazio: come la tecnologia ci ha resi umani" (ed. Lindau) ed è scritta a quattro mani con Giancarlo Genta, docente al Politecnico di Torino, socio dell'Accademia delle Scienze di Torino e membro dell'Accademia internazionale di astronautica.

Si tratta di un ampio e approfondito lavoro in cui i due autori hanno ricercato le radici della moderna scienza occidentale e delle conseguenti rivoluzioni tecnologiche, ritrovandole nell'incontro tra la filosofia greca e la religione cristiana, avvenuto in Europa nel Medioevo. Ecco che vengono così abbattuti tanti pregiudizi su "secoli bui" e "notte dei tempi": dalla preistoria al futuro prossimo, passando per l'antica Roma, la scoperta dell'America e le due guerre mondiali del Novecento, il libro di Genta e Riberi ripercorre le principali tappe della storia dell'umanità, alla luce del rapporto tra l'uomo e la macchina, provando a sfatare molti luoghi comuni.



Giancarlo Genta / Paolo Riberi  
**OLTRE L'ORIZZONTE**  
*Dalle caverne allo spazio:  
come la tecnologia ci ha resi umani*



"La tecnologia è antica quanto la specie umana e ci ha profondamente plasmato, influenzando la nostra evoluzione - si legge sulla quarta di copertina -. Soltanto in Occidente, però, questo processo ha intrecciato il proprio cammino con quello della scienza, generando un rivoluzionario ciclo di innovazioni che ha letteralmente proiettato il genere umano oltre l'orizzonte".

Riberi è anche autore di "Pillola rossa o loggia nera? Messaggi gnostici nel cinema tra Matrix, Westworld e Twin Peaks", "L'Apocalisse di Adamo" e "Maria Maddalena e le altre. Le figure femminili dimenticate dei gnostici".

